



Città di Albano Laziale  
Provincia di Roma

# **RASSEGNA STAMPA**

## **27 novembre 2014**

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1  
Tel +39 06 93295223 Cell +39 392 9012011 [uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it](mailto:uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it)

Area Metropolitana

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00152197 | IP: 195.54.106.118



Giovedì 27 Novembre 2014  
www.ilmessaggero.it

# Tagli, rischia di saltare un bus su quattro

► La Regione riduce i finanziamenti ai trasporti del 24 per cento e i comuni da Castel Gandolfo a Nemi hanno deciso di consorziarsi

► Già dall'estate sono state ridotte alcune corse lungo la via Appia Rossi, assessore di Albano: «Possiamo potenziare le linee strategiche»

**ALBANO**

La Regione Lazio taglia del 24 per cento i finanziamenti del trasporto pubblico locale e i Comuni appiennati, tra Castel Gandolfo e Lanuvio-Nemi corrono ai ripari cercando di consorziarsi per evitare quanto più possibile la riduzione delle corse. Stando ai numeri, già con l'inizio del nuovo anno, potrebbe saltare addirittura una corsa su quattro ma il recente accordo tra i sindaci di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Lanuvio e Nemi tenta di attenuare quanto più possibile i prevedibili, forti, disagi a migliaia di utenti e cittadini. In realtà già dall'estate in vari comuni la stretta imposta dalla Regione ha comportato la diminuzione delle corse, in special modo per quanto riguarda le tratte considerate «meno strategiche» anche se utili a tante persone che vivono in zone non centrali. Un diktat salutare, quello della Regione, se considerato, invece, nell'ottica di indurre quanto prima possibile i Comuni a trovare un accordo per un servizio integrato. Come, appunto, quello trovato adesso tra i municipi lungo la via Appia che finalmente hanno dato, il via libera ad un progetto su cui si confrontava già da alcuni anni: puntare su una rete di trasporto pubblico locale integrata per realizzare forti economie di scala. Lo schema di convenzione licenziato nei giorni scorsi, che indica nel comune di Albano l'amministrazione capofila del «consorzio», sarà approvato già prima di Natale dai rispettivi consigli co-

munali (Ariccia ha dato il via libera al progetto ieri sera). Poi, dopo le linee guida che la Regione si è impegnata a fornire con il nuovo anno, si potrà bandire la gara europea per reperire il fornitore unico del servizio e licenziare un buon piano di rete dei trasporti.

**LE MISURE**

«Con la convenzione possiamo attenuare fortemente i tagli - spiega Pino Rossi assessore al Bilancio di Albano e coordinatore del progetto Tpl -, razionalizzare il servizio e aumentare le linee strategiche verso le stazioni e i vari luoghi sensibili come gli uffici pubblici e gli ospedali». Per il sindaco di Ariccia, Emilio Cianfanelli, il Tpl a regime dovrà consentire ai cittadini dei sei comuni di alleggerire il traffico su gomma privilegiando il servizio ferroviario per chi è diretto da e per la Capitale. «Un primo passo molto importante è fatto fuciosa Cianfanelli-adesso con la Regione occorre ragionare sugli ulteriori investimenti necessari ad implementare il servizio, favorire gli snodi ferroviari e la realizzazione di ulteriori parcheggi di scambio».

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'OBIETTIVO PRINCIPALE È QUELLO DI POTER GARANTIRE I COLLEGAMENTI CON GLI OSPEDALI E CON LE FERROVIE**



La Regione ha deciso di tagliare di un quarto i fondi per il trasporto pubblico (Foto: Scarbio)

## Disabili e anziani, assistenza a singhiozzo

**MONTEROTONDO**

In stato di agitazione le cooperative sociali Folias, Iskra e Il Pungiglione, che ieri mattina in una assemblea pubblica in sala consiliare a Monterotondo, hanno affrontato la problematica relativa al blocco degli stipendi e alla possibile interruzione dei servizi offerti sul territorio eretino, ma anche a Mentana e Fonte Nuova. Sono 200 i lavoratori che non percepiscono lo stipendio dallo scorso giugno a causa dei tagli e dei vincoli imposti dal patto di stabilità. A rischio i servizi di assistenza alle fasce più deboli. In merito il Comune di Monterotondo ha lanciato l'os al presidente della Regione La-

zio, Nicola Zingaretti, chiedendo di intervenire per garantire la tenuta del welfare locale. E' quanto ha ribadito ieri il sindaco, Mauro Alessandri nel corso dell'assemblea, alla quale ha preso parte anche il primo cittadino di Fonte Nuova, Fabio Cannella. Presenti inoltre numerosi rappresentanti istituzionali locali e regionali come Marta Bonafante e rappresentanti di Cgil e

Legacoop. Tra le richieste avanzate nel corso dell'assemblea c'è quella di sbloccare i fondi per «pagare puntualmente e stabilmente il lavoro delle cooperative sociali, di indicare con chiarezza le priorità politiche, ma anche di definire le linee su una programmazione dei servizi sociali almeno triennale». Dalle istanze è emerso anche la necessità dell'impegno «a dare un'organizzazione efficace e competente all'ufficio di Piano all'interno del Piano di zona distrettuale e di impegnarsi a coprire con risorse comunali i servizi non finanziati dal Piano di Zona». Le cooperative mantengono lo stato di agitazione.

Morena Izzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IN AGITAZIONE I DUECENTO LAVORATORI DELLE COOP: DA GIUGNO SONO SENZA STIPENDIO**

**Guidonia**

**Piano nuovo quartiere, la giunta l'accantona**

Non c'è via libera, almeno per adesso, al piano edilizio «La Triade» pronto a far sbarcare un nuovo quartiere da 60 mila metri cubi a poche centinaia di metri dal centro di Guidonia. Il punto, inserito all'ordine del giorno del Consiglio comunale, è stato alla fine ritirato dopo il pressing dell'opposizione che ha puntato il dito su «un progetto pianificato a ridosso di un'area sottoposta a rischio idrogeologico». Giudizio sospeso, quindi, sulla proposta per la quale non c'era uniformità di vedute nemmeno nella stessa maggioranza di centrodestra. «Quando mezza Italia trema per la paura di smottamenti e frane, quando le stime dei danni dovuti al maltempo e al dissesto sembrano non avere limiti - è stato l'altolà del capogruppo del Pd, Emanuele Di Silvio -, il Comune di Guidonia non può permettersi una variante urbanistica a ridosso di un lago e di un'area sottoposta a vincolo di rispetto idrogeologico». Attacchi che per il capogruppo di Forza Italia, Michele Venturicello, non altro che «un esercizio eccessivo di polemica politica visto che l'assessore all'Urbanistica ha deciso responsabilmente di ritirare il punto».

El. Cer.

**DALLAS**  
**BAR- BIRRERIA- SALA SLOT**  
**AVVISO AI SOCI**  
APERTI 7 GIORNI SU 7  
DALLE ORE 10:00 ALLE ORE 2:30  
OLTRE 28 TIPI DI BIRRE ARTIGIANALI  
ALLA SPINA ED IN BOTTIGLIA  
DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA SERATE A TEMA  
CONNESSIONE WI-FI LIBERA E SCHERMI SHY  
PER I NUOVI ISCRITTI LA TESSERA È GRATUITA  
VIA GASPERINA 308, ANGOLO TUSCOLANA (RM)  
PER INFO E PRENOTAZIONI TEL. 06/7236970  
PAGINA FACEBOOK (DALLAS CLUB ROMA)

*Residenza Le Ginestre*  
OFFERTA SPECIALE per il mese di ottobre.  
Via Colle delle Ginestre, 69  
00049 GROTTAFERRATA (RM)  
06 9113424  
333 6272942 - 333 6272924  
leginestre2013@gmail.com  
www.le-ginestre-2013.it

*“il soggiorno per la terza età”*

- anche soggiorni estivi
- assistenza h24
- personale qualificato
- servizio navetta
- personale per attività ricreative
- ampi spazi verdi

**PALAZZI DAL 1985** 30 ANNI DI ATTIVITÀ

Condizionatore d'aria inverter da 9000 btu  
A partire da € 750,00

Caldaia a camera stagna da 24 kva compresa installazione  
A partire da € 950,00

Costruzioni ristrutturazioni arredamenti ristoranti e alberghi specializzati in bagni e cucine.

Su rifacimento bagni e cucine. Bagno a partire da € 3200. Cucine a partire da € 1400. Impianti elettrici civili e industriali videosorveglianza antituffi

**PALAZZI SEMPRE PIU' PAZZI!**  
Via Roma 74/B Formello - 00060 Roma - Tel. 06.9088849 - Fax 06.90140016 - Mobile: 349.0618353  
Email: palazzi.giovanni@tegamail.it

*Residenza San Girolamo Emiliani*

Via Casal Morena, 8 - 00118 ROMA  
06 7233574  
333 6272942 - 333 6272924  
residenzasangirolamoeiliani@gmail.com  
www.residenzasangirolamoeiliani.it

**ilmamilio.it**

L'informazione dei Castelli Romani

24h su 24 h

## Giulia Presciutti di Albano è la "Miss Intimo 2014"

Pubblicato Mercoledì, 26 Novembre 2014 19:37 | Scritto da redazione attualità | 

Share

Tweet 0

G+1 0

Pin it

Like Share 4



**ALBANO LAZIALE** - La 19enne castellana è stata incoronata nella consueta finalissima del **Piper**

**ilmamilio.it**

E' la 19enne di **Albano Laziale** Giulia **Presciutti** la "**Miss Intimo 2014**", laureata ieri nella tradizionale e storica cornice del **Piper di Roma**. La giovane castellana si è imposta nella finalissima nazionale di una manifestazione che è giunta alla 27<sup>a</sup> edizione e, sempre sotto la regia del patron **Riccardo Modesti**, che come sempre ha riscosso un gran bel successo di pubblico.

Giulia **Presciutti**, universitaria, sogna proprio di fare strada nel mondo della moda. Dietro di lei l'abruzzese **Giorgia Coccia di Francavilla** (18 anni): tra le premiate anche **Jamila Metalli di Nettuno** (21 anni) che ha ottenuto la fascia "**Le 500 Ferranti**". Grandi nomi nella giuria: il comico

**Martufello**, il noto cabarettista **Maurizio Battista**, il cantante **Toni Malco**, **Marina Occhiena**, **Foxy John**, **Carlo Micolano**, **Benedetta Ferrati**, **Mafalda Ratti**, **Giò Di Giorgio**, **Lucio Gaspari**, **Walter Scognamiglio**, **Michele Lunella** e le "**Miss Intimo**" delle passate edizioni **Giorgia Giannandrea**, **Alice Motta**, **Andrea Jiga**.

Foto dal profilo Facebook

Tags: **presciutti** - **miss intimo** - **modesti** - **albano laziale** - **roma** - **piper**

Categoria: PRIMO PIANO

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione [www.ilmamilio.it](http://www.ilmamilio.it) || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved. || Designed by Valeria Quintiliani.

## Miss Intimo 2014: le chietine in pole position

La vincitrice è la romana Giulia Presciutti, 19 anni di Albano Laziale. Seconda e terza classificata Giorgia Coccia, 18 anni di Francavilla e Samanta Marcianelli 21 anni di San Buono



Redazione · 26 Novembre 2014



A Roma, nello storico "Piper Club" si è tenuta la serata finale della 27esima edizione di "Miss Intimo" presentata da Pamela Prati e Raffaello Balzo. Proclamata all'unanimità la reginetta dell'anno, che vince il titolo di "Miss Intimo 2014", **Giulia Presciutti**, mora di 19 anni di Albano Laziale, universitaria con il sogno di affermarsi nel mondo dello spettacolo e della moda

Si sono ben classificate però anche le abruzzesi in gara con un secondo posto di **Giorgia Coccia** 18 anni di Francavilla fascia "Outlet Store Pescara", **Samanta Marcianelli** 21 anni di S.Buono fascia "L'Elite by Mo-Ch" e **Margherita Vantsak** 18 anni di Montesilvano fascia "Casale Donna Nina". Le altre fasce sono andate a Jamila Metalli 21 anni di Nettuno(RM) fascia "Le 500 Ferranti", Gaia Rosi 24 anni di Roma fascia "Il Mastro di Casa", Tecla De Santis 23 anni di Roma fascia "The body first".

**Queste le altre abruzzesi in gara:** Bianca Colecchia, Anna Giardino, Paulina Krzewinska, Alexandra Coanda, Giorgia Veri, in oltre erano in gara Rodica Toader, Gleriry Santos, Ledisa Ibrahim, Silvia Icolaro, Ilaria Santandrea, Maria Grazia Piferi, Samantha Ferrari.

Alla serata c'erano anche Martufello, Maurizio Battista, Toni Malco, Marina Occhiena, Foxy John, Carlo Micolano, Benedetta Ferrati, Mapfalda Ratti, Giò Di Giorgio, Lucio Gaspari, Walter Scognamiglio, Michele Lunella e le miss Intimo delle passate edizioni Giorgia Giannandrea, Alice Motta, Andreea Jiga. Si sono esibiti la Crazy Gang School e il giovane cantautore abruzzese Marco Santilli.

### MISS INTIMO 2014: VINCONO ANCHE LE ABRUZZESI



#### CHIETITODAY

PRESENTAZIONE  
REGISTRATI  
PRIVACY

IN VIA CONTENUTI  
HELP  
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU CHIETITODAY](#)

#### CANALI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
POLITICA  
ECONOMIA  
LAVORO

EVENTI  
RECENSIONI  
SEGNALAZIONI  
FOTO  
VIDEO  
PERSONE

#### ALTRI SITI



ILPESCARA  
FOGGIATODAY  
ROMATODAY  
ANCONATODAY  
PERUGIATODAY  
TUTTE »

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



Meta Magazine

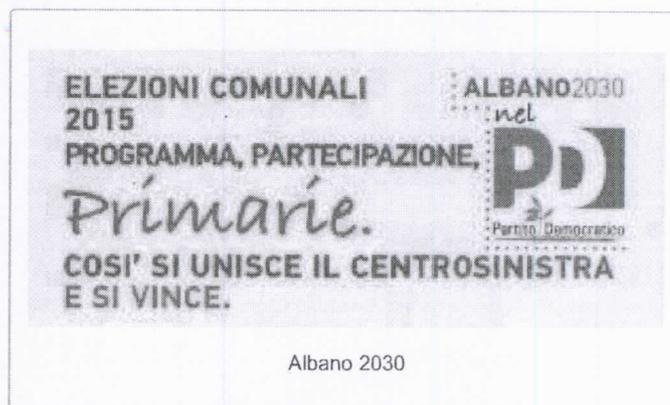
[metamagazine.it](http://www.metamagazine.it)
<http://www.metamagazine.it/albano-2030-chiede-primarie-pd-per-candidato-sindaco/>

## Albano chiede 2030 chiede le primarie

“Mancano pochi mesi alle elezioni amministrative ad Albano. Secondo noi – dichiarano in una nota gli esponenti di “Albano 2030 nel Partito Democratico – il centrosinistra, se vuole vincere, deve affrontare seriamente la forte insoddisfazione di molti cittadini, soprattutto tra i nostri elettori, nei confronti dell’attuale amministrazione. La politica si è chiusa “a palazzo”; continui cambi di maggioranza, poca partecipazione sulle scelte

fondamentali, provvedimenti singoli senza una direzione di marcia. E così, la situazione è

letteralmente esplosa. Ad oggi si contano innumerevoli liste civiche e candidature a Sindaco, molte delle quali puntano a conquistare elettori delusi dall’attuale amministrazione. Se non si fa sul serio, il centrosinistra rischia di perdere. Di sicuro non si vince con la paura che si vede negli ultimi passi della segreteria comunale del Pd. Dove l’unica preoccupazione è affrettarsi a dire che Nicola Marini va ricandidato, senza discussione. Essere veloci o andare di fretta non sono la stessa cosa; e la fretta, si sa, non è mai una buona consigliera. Chiediamo perciò – continua Albano 2030 nella sua nota – a tutte le forze politiche e civiche del centrosinistra, ai cittadini che vogliono impegnarsi in prima persona di avviare da subito un lavoro differente, più chiaro ed efficace. Da subito aprire un laboratorio partecipato che analizzi le cose fatte in confronto al programma del 2010, e che scriva il patto del centrosinistra del 2015; un patto chiaro, senza formule linguistiche vaghe; un patto sui contenuti e un codice etico sui comportamenti di chi fa politica ed amministrazione. Un patto che definisca in modo chiaro il perimetro della coalizione che si presenta alle elezioni, con l’impegno pubblico che non si cambierà la maggioranza di Governo in corso d’opera. Un patto di coalizione che preveda lo strumento delle primarie, per scegliere in migliaia di persone, e non tra poche decine di dirigenti politici, chi guiderà la nuova coalizione, permettendo di misurare con la città il consenso attorno alle idee diverse che esistono sul progetto di territorio. Chiediamo le primarie perché è arrogante e miope negare che di idee diverse ne esistono. Noi siamo convinti che – aggiunge la nota – per vincere le sfide del futuro serve una coalizione rinnovata nelle idee e nelle persone, più attenta ai temi del consumo di suolo, della sostenibilità ambientale, della partecipazione democratica, della creazione di una smart city dove gli interessi pubblici hanno la priorità su quelli privati. E’ cambiata la sfida rispetto al 2010. E secondo noi questa nuova sfida ha bisogno di un nuovo candidato Sindaco. Ma sarebbe altrettanto arrogante e miope volere imporre il nostro punto di vista. Vogliamo misurarla con il consenso dei cittadini. Non è tardi per affrontare i problemi e per cambiare rotta su quello che non va. Ma è ora di impegnarsi a scrivere il futuro a migliaia di mani, senza chiusure e senza arroganza. Perché stiamo parlando della qualità di vita di 40mila cittadini. E non – conclude Albano 2030 – dei destini personali di qualche politico. Perché vogliamo che a vincere sia la democrazia; e non la politica in mano a pochi”.



Albano 2030

A RISCHIO L'ENORME LAVORO INVESTIGATIVO

## Rifiutopoli, processo Cerroni non salta: ammesse intercettazioni e registrazioni

25 novembre 2014, ore 18:10



*Un momento dell'udienza odierna dello storico processo Cerroni*

25 ottobre - Ottava udienza del processo su rifiutopoli, che vede alla sbarra il re dell'immondizia Manlio Cerroni, 4 suoi fidi collaboratori e due dirigenti regionali al momento sospesi a tempo indeterminato. L'udienza ha visto un serrato dibattito fino al pomeriggio tra i difensori degli imputati, la pubblica accusa e gli avvocati delle parti civili. In più momenti il "duello" giudiziario in aula ha toccato punte di tensione esasperata, tanto da rendere necessario l'intervento del Presidente del collegio penale dottor Giuseppe Mezzofiore. I legali di Cerroni e degli altri coimputati chiedevano, in sostanza, di dichiarare inutilizzabili le intercettazioni telefoniche e le registrazioni ambientali. In particolare, si contestava la validità di tutte le registrazioni, appellandosi ad una infinità di presunte irregolarità nell'acquisizione di indizi e prove. Le accuse, pesantissime, sono a vario titolo: associazione a delinquere, truffa aggravata, traffico e interrimento illegale di rifiuti, sovrapproduzione e vari reati ambientali. Non ammettere intercettazioni e registrazioni, avrebbe significato mandare in fumo l'imponente mole di lavoro investigativo (oltre 120mila pagine solo tra verbali e brogliacci) effettuato dagli organi di polizia giudiziaria in circa 5 anni di indagini. Ma soprattutto ciò avrebbe comportato il decadimento del processo a rito immediato in corso di svolgimento e di quello con rito ordinario che a breve partirà, sempre a carico di questi 7 imputati più un'altra trentina di soggetti coinvolti a vario titolo nella complessa telenovela (o thriller?) della gestione dei rifiuti nel Lazio. Le strenue contestazioni difensive sono svanite di fronte ai giudici della prima sezione penale del Tribunale romano: il collegio dei 3 giudici ha ribadito l'ammissibilità di tutte le intercettazioni telefoniche per cui il Pubblico Ministero dottor Alberto Galanti aveva richiesto la trascrizione per poterle acquisire agli atti e quindi renderle disponibili alle parti civili (ossia le tante persone, associazioni ed enti pubblici che si ritengono vittime).

Quindi il processo in corso e quello imminente, più ampio e con più imputati, non salta e prosegue spedito. Tra gli imputati eccellenti, anche l'ex Presidente della Regione Lazio, Bruno Landi, unico accusato presente anche oggi all'udienza. Dopo la carriera politica, Landi è divenuto negli ultimi 25 anni uno degli uomini chiave nel settore rifiuti laziale. Landi è stato amministratore delegato della società Latina Ambiente, municipalizzata del capoluogo pontino, e leader nella compagine societaria della Ecoambiente (una delle due ditte che gestiscono la discarica di Borgo Montello, al confine tra Latina e Nettuno). Assenti tutti gli altri imputati: Sicignano Giuseppe, ex direttore della discarica di Albano Laziale (al confine con Ardea e Pomezia); Giovi Piero e Rando Francesco, anch'essi considerati strettissimi collaboratori del patron Cerroni, mai comparso in udienza finora; infine, assenti anche De Filippis Raniero e Fegatelli Luca, ex dirigenti regionali considerati dalla Procura i "terminali di collegamento tra il gruppo Cerroni e l'Amministrazione pubblica". Il 9 dicembre la Corte inizierà ad ascoltare i numerosi testimoni chiamati dal Pubblico Ministero Galanti. Nelle intercettazioni spuntano dicerse circostanze quantomeno imbarazzanti e i nomi di vari politici, nazionali, regionali e locali. Ad esempio, l'ex assessore regionale Esterino Montino, che guidò la Regione nella sua agonia dopo le clamorose dimissioni di Piero Marrazzo. Oppure Giovanni Di Giorgi, pizzicato dai carabinieri al telefono con Bruno Landi (baci e abbracci compresi). Importantissima, poi, la registrazione della voce dell'ex avvocato di Cerroni, mentre avrebbe dettato (come scrive il PM) cosa scrivere e firmare a Marrazzo per far per far ottenere - sempre secondo l'accusa - sussidi pubblici da mezzo miliardo di euro al progetto dell'inceneritore più grande d'Europa che Cerroni, Ama e Acea vorrebbero realizzare ad Albano Laziale. Quanto raccolto dagli investigatori, ascoltante telefonate e altri colloqui, si annuncia ricchissimo di sorprese. Presumibilmente, ce n'è abbastanza da far tremare interi pezzi della classe politico-amministrativa degli ultimi 3 decenni (almeno). Le trascrizioni delle tantissime pagine redatte dalle Forze dell'ordine richiedono un lavoro lungo e meticoloso. Una volta trascritte intercettazioni e registrazioni, anche l'opinione pubblica potrà sapere molte più cose. E magari, comprendere ancora meglio cosa c'è sotto tanti rincari delle bollette dell'immondizia e dietro la mancata attuazione di attività buone per la collettività e l'ambiente come la raccolta differenziata "porta a porta". Per conoscere nomi, cognomi e tanti retroscena c'è da attendere almeno il prossimo marzo.

Francesco Buda e Daniele Castri

Francesco Buda  
© RIPRODUZIONE RISERVATA